

IL PERCORSO LODABILI In un convegno raccontate le storie dei ragazzi con disabilità e dei loro datori di lavoro

«Ecco quello che sappiamo fare»

di **Rossella Mungiglio**

La sintesi, perfetta, del progetto è arrivata da Omar Castellotti, tra i co-conduttori. «Noi vogliamo essere visti e giudicati per quello che sappiamo fare, non per quello che la disabilità ci fa fare in modo diverso». Nella vita di tutti i giorni, come al lavoro, nelle tante realtà economiche che si sono messe in gioco nel progetto LodAbili. Tra queste, sotto i riflettori per raccontare storie di vita e di lavoro dei protagonisti dell'iniziativa (imprenditori e ragazzi con disabilità), lo studio Seminari, come il Bar Masseroni, I Ravioli dell'Oste come il gruppo Zucchetti.

Di scena ieri, nella sede di Confartigianato, il momento pensato per consolidare il dialogo sull'inclusione delle persone con disabilità attraverso il progetto LodAbili, che unisce Comune di Lodi, mondo del terzo settore, associazioni di categoria e imprese, per assicurare esperienze professionali socializzanti alle persone che frequentano i Servizi di Formazione all'Autono-



I protagonisti del progetto LodAbili Alexandru Ploiesteanu

mia (con il coinvolgimento delle cooperative sociali **Il Mosaico** ed Eureka).

Un modo per «riconoscere il lavoro fatto, le persone coinvolte e il valore che hanno prodotto per la comunità e il territorio», ritrovando «motivi di incoraggiamento per proseguire insieme» ha detto Vittorio Boselli, segretario generale di Confartigianato.

A portare il suo saluto il sinda-

co di Lodi Andrea Furegato, che ha rimarcato il protagonismo delle associazioni di categoria, ma anche ringraziato i ragazzi, le famiglie, le imprese che hanno scelto di mettersi in gioco, per dare una possibilità a tanti ragazzi della nostra città. «Lodi, come tutte le città, ha dei problemi che affrontiamo, ma ha anche tanto da dare e si dimostra un luogo dove vale la pena vivere». Presente anche la consigliera re-



Un momento del convegno di ieri alla Confartigianato

gionale del Pd Roberta Vallacchi.

A presentare il progetto (che finora ha coinvolto circa 60 ragazzi), il consigliere comunale Nicola Ruscitti, tra i promotori, che ha messo in luce «apertura e disponibilità delle attività a dialogare con le disabilità al di là degli obblighi assunzionali», il lavoro delle cooperative sociali nell'individuare «percorsi idonei a bisogni, esigenze, sogni e desideri dei ragazzi».

Nelle storie c'è quella di Filippo Berganton al lavoro nello Studio Seminari, con Alex Seminari, e ancora Giada De Biasi che ogni martedì è al Bar Masseroni, Stefano Zanchi entrato nella famiglia de I Ravioli dell'Oste e Jacopo Baroncelli assunto, dopo l'esperienza con il progetto LodAbili, nel gruppo Zucchetti, accompagnato ieri da Alessia Spelta. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO L'impegno dell'azienda di San Grato L'Erbolario con l'Unicef per l'acqua potabile

Dopo aver contribuito nel 2025 alla lotta contro la malnutrizione infantile, L'Erbolario rafforza la propria alleanza con UNICEF Italia e guarda a una nuova emergenza globale: l'accesso all'acqua potabile. L'azienda cosmetica lodigiana, da sempre attenta ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, ha ricevuto il prestigioso Prix d'Excellence de la Beauté Italia di Marie Claire nella categoria «Prix Etico», un riconoscimento che premia soprattutto l'impatto delle iniziative realizzate a favore dei bambini più vulnerabili.

Dietro al premio c'è un anno di attività che ha saputo trasformare l'acquisto di un prodotto in un gesto di solidarietà concreta. Tra maggio e novembre 2025, L'Erbolario ha coinvolto clienti e collaboratori in una campagna nazionale a sostegno dei programmi UNICEF contro la malnutrizione infantile. Il 20 maggio infatti l'intero incasso delle vendite online è stato devoluto all'UNICEF Italia, consentendo l'acquisto di oltre 100mila bustine di alimenti terapeutici pronti all'uso e garantendo cure a 604 bambini colpiti da malnutrizione acuta grave. Un mese dopo, la solidarietà è entrata

nei punti vendita. Per ogni prodotto acquistato nei negozi aderenti nelle giornate del 21 e 22 giugno, un euro è stato destinato all'UNICEF. La terza e ultima tappa del progetto è coincisa con la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il 20 novembre, una nuova donazione ha permesso di finanziare 126mila bustine di alimenti terapeutici, contribuendo alla cura di altri 751 bambini.

«Siamo onorati di proseguire la nostra collaborazione con l'UNICEF Italia, rinnovando così il felice sodalizio avviato lo scorso anno - afferma Luigi Bergamaschi, alla guida de L'Erbolario insieme alla sorella Giulia e ai genitori Daniela Villa e Franco Bergamaschi, che fondarono l'azienda nel 1978 - Siamo una Società Benefit e, dunque, consapevoli che il nostro ruolo come azienda sia farci promotori di una bellezza etica, che abbia un impatto positivo sulla società e sul mondo. L'entusiastica partecipazione delle persone che lavorano con noi ogni giorno in azienda e nei negozi, unita alla risposta più che positiva dei numerosissimi clienti del nostro brand, ci confermano che siamo sulla strada giusta». ■ **Fr. For.**



Scegli MLFM per il tuo 5x1000!

**LA TUA FIRMA CI PERMETTE DI PORTARE
SALUTE, ISTRUZIONE E INCLUSIONE
NEI CONTESTI PIÙ VULNERABILI.**

**CODICE FISCALE
84511630158**



MOVIMENTO LOTTA ALLA FAME NEL MONDO
Nessuno muoia di fame o di sete. Nessuno!